



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA
IN STORIA DEL DIRITTO, FILOSOFIA E SOCIOLOGIA
DEL DIRITTO E INFORMATICA GIURIDICA
"A. GAUDENZI E G. FASSO"

Data Academy #SCE2015

Gli open data in città

Competenze per fare
e per riusare



14 - 16 OTTOBRE **BOLOGNA**



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA
IN STORIA DEL DIRITTO, FILOSOFIA E SOCIOLOGIA
DEL DIRITTO E INFORMATICA GIURIDICA
“A. GAUDENZI E G. FASSÒ”

Open data: aspetti tecnico-giuridici

Smart City Exhibition – Citizen Data Festival 2015

16 ottobre 2015

Bologna



Fernanda Faini



Società dell'informazione e della conoscenza

L'assetto delle società industriali avanzate,
caratterizzato dal ruolo determinante assunto dalle **nuove tecnologie** e
basato sulla **centralità**
dell'informazione e della conoscenza
quali **risorse essenziali per lo sviluppo**
economico, sociale e culturale



Open gov & open data

Data fondamentale

8 dicembre 2009 → **Open Government Directive** da parte del Presidente degli Stati Uniti Barack Obama

Tratti distintivi

- centralità del cittadino
- partecipazione e collaborazione
- accesso universale ai dati
- uso del web



Il Governo italiano nel 2011 ha aderito all'iniziativa internazionale

Open Government Partnership (OGP)

e nel 2013 all'iniziativa internazionale G8

Open Data Charter (Carta degli Open Data)



Open data elemento essenziale, ma non esaustivo di open gov

Cosa sono gli open data?



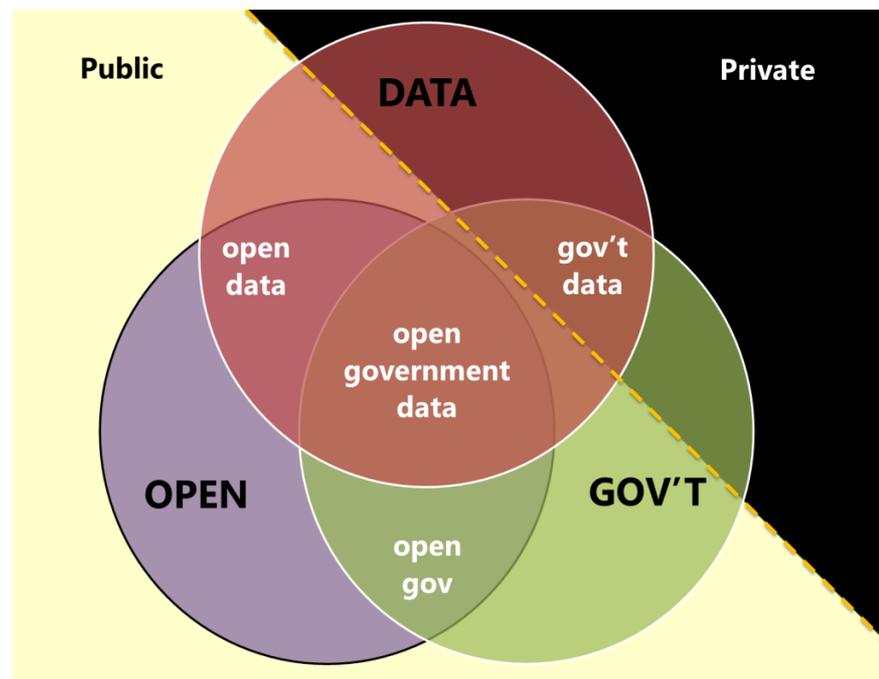
Gli open data e gli open government data

Definizione di **open data (dati aperti)** di Open Knowledge Foundation → un contenuto o un dato si definisce aperto se chiunque è in grado di utilizzarlo, riutilizzarlo e ridistribuirlo, con la limitazione, al massimo, della richiesta di attribuzione e condivisione allo stesso modo.

open government data →

gli open data

prodotti dalle pubbliche amministrazioni



Definizione

Definizione dati di tipo aperto (art. 68 d.lgs. 82/2005) → definizione esplicita secondo le **dimensioni tecnologica, economica e giuridica**.

Dati con le seguenti caratteristiche:

1. **dimensione giuridica** → disponibili secondo i termini di una **licenza** che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali;
2. **dimensione tecnologica** → accessibili attraverso le ICT, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, in **formati aperti, adatti all'utilizzo automatico** da parte di programmi per elaboratori e provvisti dei relativi **metadati**;
3. **dimensione economica** → **resi disponibili gratuitamente** attraverso le ICT, comprese le reti telematiche pubbliche e private, oppure **resi disponibili ai costi marginali** sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione.

Dimensione giuridica

Titolare del dato → la pubblica amministrazione o l'organismo di diritto pubblico che ha originariamente formato per uso proprio o commissionato ad altro soggetto pubblico o privato il documento che rappresenta il dato o che ne ha la disponibilità (art. 2, comma 1, lett. i) del d.lgs. 36/2006)

Il **trasferimento di un dato** da un sistema informativo ad un altro non modifica la titolarità del dato (art. 58 d.lgs. 82/2005 - CAD) .



Ciò comporta che in caso di dati formati da altri soggetti, l'uso legittimo del dato avviene ottenendo dal titolare **apposita licenza** che consenta la pubblicazione.

Dimensione giuridica

La **licenza** è un contratto o altro strumento negoziale, nel quale sono definite le modalità di riutilizzo dei dati.

(così art. 2 comma 1 lett. h) d.lgs. 36/2006).

Una **licenza aperta** è una licenza concessa dal detentore di un diritto d'autore, la cui caratteristica principale è, generalmente, la possibilità, poste alcune condizioni, di ripubblicare o riutilizzare l'insieme di dati.

Modello «alcuni diritti riservati» → più che stabilire quali sono i limiti di utilizzabilità del dato, tende a garantire una serie di diritti a chi entra in possesso delle informazioni.



Dimensione giuridica

Differenze fra licenze aperte e chiuse: si distinguono in relazione ai diversi diritti concessi a chi fruisce di ciò che è tutelato dal diritto d'autore (legge 633/1941).

- **licenze di tipo closed (chiuse)** → rappresentano la soluzione tradizionale che consiste nel riservare tutti i diritti - utilizzando il simbolo © tradizionalmente viene adoperato per indicare il titolare del **copyright**. In tali casi, l'utente potrà limitarsi a fruirne, ma – senza il consenso di colui che detiene i relativi diritti – non potrà copiare, ripubblicare o modificare i contenuti protetti dalla licenza.
- **le licenze di tipo open (aperte)** → più che stabilire quali sono i limiti di utilizzabilità del dato, tendono a garantire una serie di diritti a chi entra in possesso delle informazioni. Modello «alcuni diritti riservati»: si parla di **copyleft** (in contrapposizione al copyright), permesso d'autore (unici vincoli l'attribuzione e l'obbligo di modificare e distribuire con lo stesso regime giuridico, ossia con licenza open).

Dimensione giuridica

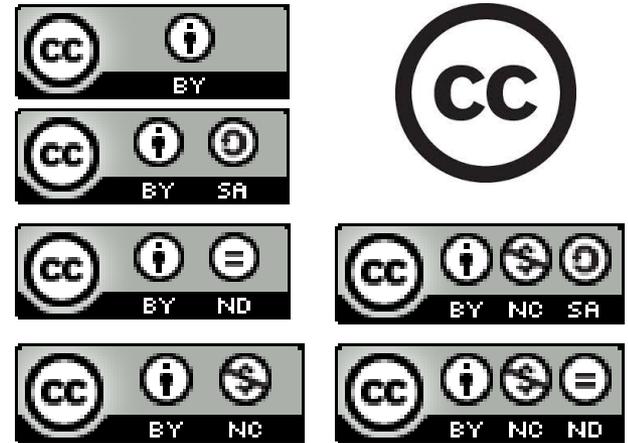
Creative Commons (CC)

Indicano generalmente quali sono le libertà concesse e a quali condizioni è possibile utilizzare i dati: 6 combinazioni possibili.

Esempio: CC-BY



Libertà di condividere e modificare per qualsiasi fine anche commerciale: si richiede di indicare la fonte, attribuzione della paternità.



Licenza italiana IODL vers. 2.0, Italian Open Data Licence

Permette di consultare, estrarre, scaricare, copiare, pubblicare, distribuire; creare un lavoro derivato (c.d. *mashup*); riutilizzo anche per finalità commerciali: viene solo chiesto di citare la fonte.



Creative Commons (CC)



Licenze di diritto d'autore che si basano sul principio "alcuni diritti riservati" (e non tutti i diritti riservati): nascono dall'esigenza di permettere la libera circolazione di quanto protetto dal diritto d'autore. Indicano quali sono le libertà che l'autore vuole concedere e a quali condizioni è possibile utilizzare i dati. Titolare dei dati può avvalersi di questo sistema di licenze semplice e flessibile che consente all'autore interessato a rendere liberamente accessibili i propri dati di specificare a quali esclusive intenda rinunciare. In CC prevale esigenza di libera circolazione della cultura.

In tutte le licenze creative commons l'autore:

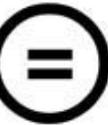
- autorizza a riprodurre e distribuire l'opera a fini non commerciali, ossia senza scopo di lucro,
- richiede che ogni copia dell'opera o opera derivata indichi l'autore, in modo che sia sempre riconosciuta la paternità, va quindi attribuita la paternità dell'opera (**Attribuzione**).



Creative Commons (CC)

Il titolare dei diritti può inoltre:

- non autorizzare a priori usi prevalentemente commerciali (**Non commerciale**, acronimo NC);
- non autorizzare la creazione di opere derivate (ad esempio, applicazioni), ossia la possibilità di modificare i dati originari e crearne altri (**Non opere derivate**, acronimo ND);
- imporre, se dà la possibilità di opere derivate, l'obbligo di rilasciare le informazioni con la stessa licenza dell'opera originaria in linea con la filosofia open e il copyleft (**Condividi allo stesso modo**, Share-Alike, acronimo SA).



Le combinazioni di queste scelte generano le 6 licenze CC.

Creative Commons è un'organizzazione non-profit sorta negli Stati Uniti nel 2001. Creative Commons Italia: <http://www.creativecommons.it/>



Licenze aperte – IODL

Licenza italiana

- **IODL vers. 2.0, Italian Open Data Licence (FormezPA)**
<http://www.dati.gov.it/iodl/2.0>

Le linee guida per i siti web della PA e il Vademecum Open data ne raccomandano l'uso.

Rispetto alla IODL 1.0, la IODL 2.0 non prevede l'obbligo dell'utente di pubblicare e condividere gli eventuali lavori derivati (ad esempio, applicazioni) con la stessa licenza o con altra licenza aperta, ritenuta compatibile.

Permette di:

- consultare, estrarre, scaricare, copiare, pubblicare, distribuire e trasmettere le informazioni;
- creare un lavoro derivato (c.d. *mashup*);
- minori oneri per gli utenti (ai quali viene solo chiesto di citare la fonte)
- riutilizzo dei dati pubblici anche per finalità **commerciali**

Dimensione tecnologica

Formato aperto è un formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi (art. 68 d.lgs. 82/2005).

Classificazione a 5 stelle – Tim Berners - Lee

-  Disponibile sul web in qualsiasi formato, anche PDF, ma accompagnato da licenza open (es.gif, jpg, word, pdf...)
-  Leggibile da calcolatore: dati strutturati in formati proprietari (es. Excel)
-  Come le 2 stelle, ma in formato non proprietario (es. csv)
-  Come le 3 stelle, ma dotati di un URI che li rende indirizzabili sulla rete e quindi utilizzabili direttamente online segue standard aperti W3C (es. RDF)
-  Come le 4 stelle, ma i dati sono collegati (Linked Open Data)

Il decalogo degli open data

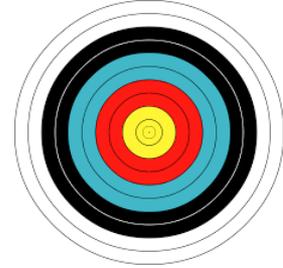
Per essere **open** i dati devono essere:

- I. Completi
- II. Primari
- III. Tempestivi
- IV. Accessibili
- V. Leggibili da computer
- VI. Non proprietari
- VII. Liberi da licenze che ne limitino l'uso
- VIII. Riutilizzabili
- IX. Ricercabili
- X. Permanenti



A cosa servono gli open data?





Obiettivi (1)

- **maggior trasparenza e controllo democratico**
attraverso la diffusione delle informazioni e permettendo il riutilizzo
- ↓
- **prevenzione e lotta alla corruzione**
 - **maggior fiducia dei cittadini**
 - **partecipazione**
 - **miglioramento delle politiche:** “valore” delle politiche, valutazioni di impatto delle politiche agite, possibilità di analisi e misurazioni, disponibilità di quadri conoscitivi per le decisioni da assumere
 - **vantaggio competitivo per il territorio**

Come viene speso il denaro dei contribuenti

WHERE DOES MY MONEY GO?

Showing you where your taxes get spent

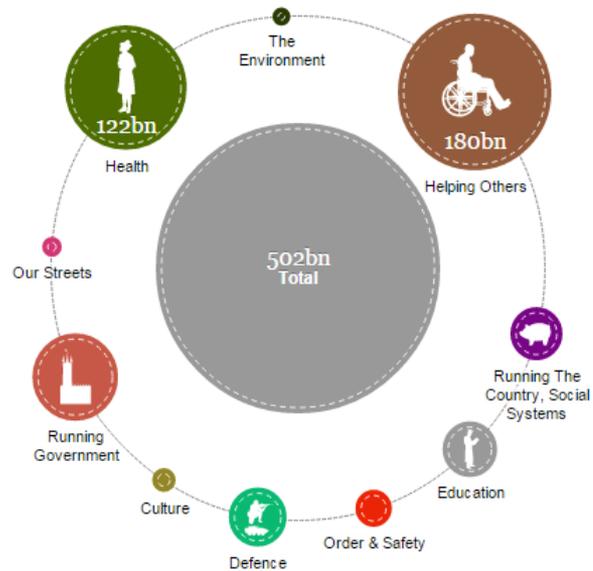


The Daily Bread

Country & Regional Analysis

Departmental Spending

About



Expenditure on Total

- 18bn – 20bn (£)
- 20bn – 27bn
- 27bn – 32bn
- 32bn – 43bn
- 43bn – 47bn
- 47bn – 96bn



Monitoraggio politiche pubbliche

» Monithon

Login

Tweet Seguisci su  



Italiano (IT)

CERCA



Maratona di monitoraggio civico
delle politiche pubbliche in Italia
basata sui dati di
OPENCOESIONE



HOME

COME FUNZIONA MONITHON

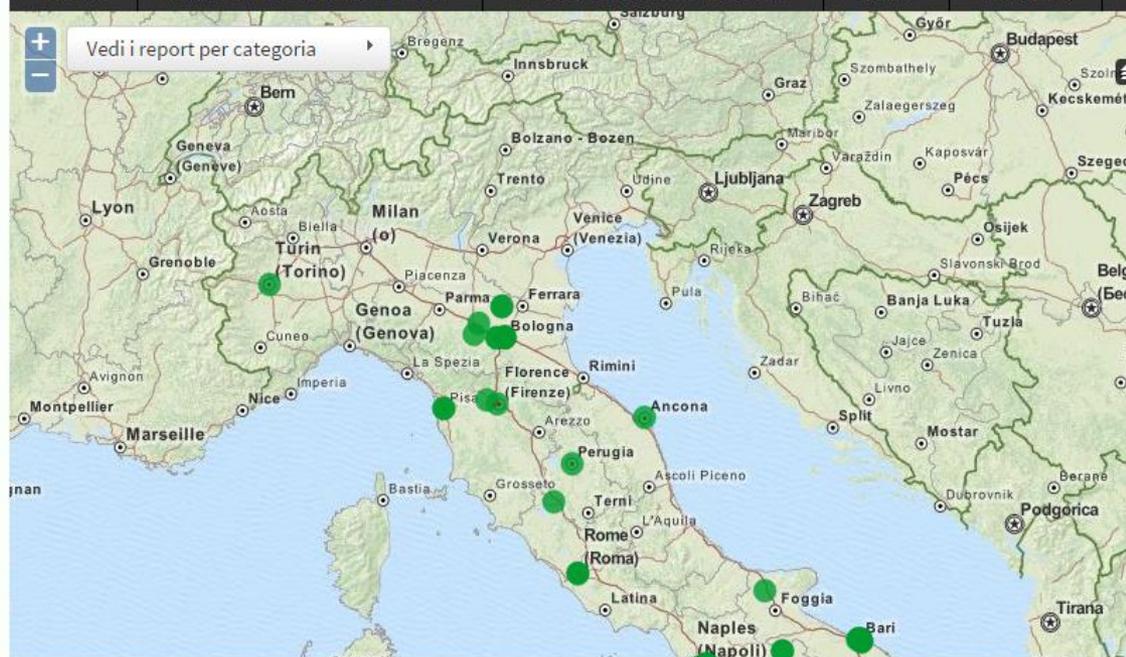
I REPORT DI MONITORAGGIO

BLOG

CREDITS



Vedi i report per categoria



Invia il tuo report

I puntini verdi sulla mappa rappresentano i report già pubblicati da cittadini o associazioni.

Vuoi creare un nuovo report?

1. [Registrati o effettua il login](#) su Monithon.it
2. Scegli un progetto su [OpenCoesione](#) e [crea un report partendo da zero](#).

...OPPURE...

Scegli un tema un tema dalla lista qui sotto, scegli il progetto più vicino a te e crea un report direttamente dal link nella bubble che compare sulla mappa riempiendo il *FORM PRECOMPILATO*!

RIUSO DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE

INNOVAZIONE SOCIALE MIUR

PROGETTI PER LA RICOSTRUZIONE IN EMILIA ROMAGNA

I PROGETTI "BLOCCATI" CITATI DA RIZZO E STELLA

Beni confiscati alle mafie



BLOG OPENDATA MAPPE ▾ MONITHON PARTECIPA ABOUT ▾

search

Login

Confiscati Bene è un progetto partecipativo per favorire la trasparenza, il riuso e la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie, attraverso la raccolta, l'analisi dei dati e il monitoraggio dei beni stessi. Alla sua costruzione e implementazione partecipano giornalisti, attivisti e tecnologi: ognuno di noi mette a disposizione la propria specifica competenza per rispondere ad alcune domande sullo stato e sulla gestione dei beni confiscati in Italia alla criminalità organizzata: Quanti sono? Dove sono? Quanto valgono? Come vengono riutilizzati?

 [Guarda le mappe](#)

 [Leggi le news](#)

 [Partecipa](#)

 [Scarica i dati](#)

Ultime news

[Gli opendata dei beni confiscati per un'amministrazione trasparente e per servizi innovativi sul territorio](#)

Sono stato invitato da Umberto Di Maggio , coordinatore regionale di Libera Sicilia , a parlare di Confiscati Bene al workshop "Legalità, sviluppo e... trasparenza - Gli opendata dei beni confiscati..."

[Perché l'Agenzia non pubblica i nuovi dati sui beni confiscati](#)

Quanti sono in Italia i beni confiscati alla criminalità? E' una domanda che da mesi la community di Confiscati Bene pone a rappresentanti delle istituzioni, a parlamentari, a magistrati e ai vertici...

Ultimi dataset

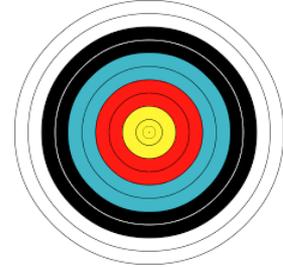
[Amministratori Minacciati](#)

Dataset degli amministratori minacciati. Fonte dei dati: Avviso Pubblico ([scarica il pdf](#)) Geocoding: OSM - Nominatim

1x  0 Commenti

[Comuni sciolti per Mafia](#)

Elenco Comuni sciolti per Mafia. Fonte dei dati: [autonomiecalabria.it](#)



Obiettivi (2)

- **miglioramento qualità della vita** dei cittadini che possono utilizzare i dati per le attività quotidiane, condividerli, aggiornarli, incrociarli ...



- **sicurezza delle città**
- **decoro urbano**
- **qualità dell'ambiente**
- **beni culturali**

Sicurezza



Now servicing
Washington DC

Available on the iPhone
Coming Soon

Are You Safe lets you know how safe you are at all times based on your current location within the city.

All it takes is a quick tap to see a threat meter of your safety level along with hyperlocal crime data broken down by type.

Features:

- Simple visual representation of your safety level on the Threat Meter
- Up to date crime data from police and local city/governments
- Dynamically updated recent crime data for your surrounding area
- Walk /drive /bike /bus /canoe around and see your status update as you go

Uses:

- Visiting and unfamiliar with the city?
- Debating whether to walk or take a cab?
- Headed to an area you haven't been to before?
- Not sure if you should park your car on the street?

All Cities:

- [Atlanta](#) , [Washington D.C.](#) , [Sacramento](#) , [Indianapolis](#) , [Milwaukee](#) , [Chicago](#) , [San Francisco](#) , [Dallas](#) , [Hampton Roads \(VA Beach, Norfolk, Chesapeake, Newport News, Suffolk, Portsmouth\)](#) , Cincinnati

Support:

- For new features and updates, [follow us on twitter](#)
- Drop us a line for [help](#), or [media inquiries](#)

Disclaimer: AreYouSafe uses actual crime statistics to derive safety ratings. This data is sourced from police departments and local/city governments. AreYouSafe makes no claims as to the accuracy or validity of this data. The application is for novelty purposes only. Decisions should not be made based on the information yielded by the AreYouSafe application. Decisions to move from/to a location are solely the responsibility of the user of the application. AreYouSafe may not be held liable for such decisions or the results of such actions.



Proud to be a part
of the Inauguration of
Barack Obama

View Safety Heat Map

Decoro urbano



Cerca una città o un indirizzo



Entra Iscriviti



Partecipa al decoro della tua città.

Decoro Urbano è il social network per il dialogo con le Pubbliche Amministrazioni.
Gratuito, trasparente, open data ed open source.

3.501.603 cittadini Fonte ISTAT

possono segnalare il degrado nei **Comuni Attivi**. Invita il tuo comune ad aderire gratuitamente! WE DU!

Accedi al sito Decoro Urbano



Non sei ancora iscritto?



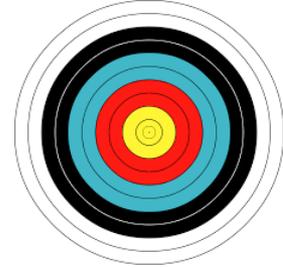
Accedi con Facebook (Consigliato)

Crea un account su Decoro Urbano

Nome

Cognome

Email



Obiettivi (3)

- **crescita economica**, impulso all' "economia dell'immateriale", dato il grande valore delle informazioni detenute dalle istituzioni
- ↓
- i dati sono **materia prima** per il successivo riutilizzo al fine di realizzare apps e servizi attraverso *mashup*: intelligenza collettiva e servizi aggiuntivi. Un dato aperto può essere valorizzato creando applicazioni e servizi che impattano su pubblica amministrazione, cittadini e imprese, sul territorio e il suo sviluppo economico.



A chi servono?



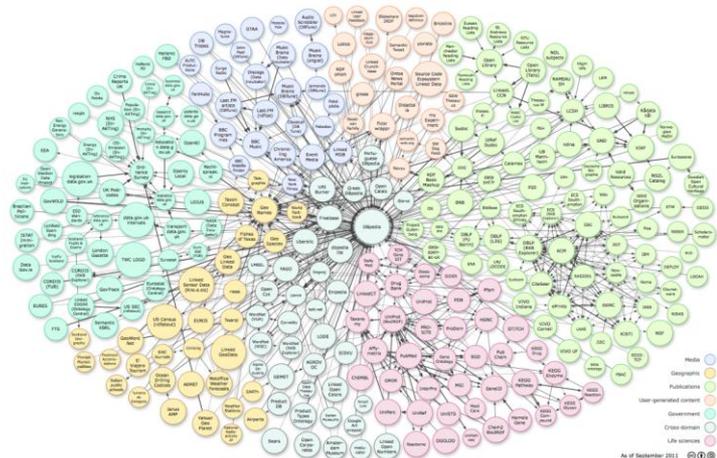
Quali dati aprire?

- Dati dei bilanci e di spesa
- Dati ambientali (inquinamento/emissioni)
- Dati sanitari (prestazioni erogate etc.)
- Dati sui trasporti pubblici
- Dati territoriali sulle attività economiche e sulle imprese
- Dati sulla criminalità
- Dati sulla ricettività alberghiera
- Dati elettorali



Elenco non definibile

tutti i dati possono risultare preziosi e non sono predeterminabili gli usi



Cosa dicono le norme?

Evoluzione europea

- ✓ **direttiva 2003/98/CE** → riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.
- ✓ **direttiva INSPIRE 2007/2/CE** → istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire - INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe).
- ✓ **strategia europea relativa al “pacchetto open data”**, presentata nel dicembre 2011 dalla Commissione: comunicazione “Dati aperti. Un motore per l'innovazione, la crescita e una governance trasparente” → serie di misure, quali l'adeguamento del quadro giuridico di riferimento, investimenti finanziari, un portale europeo, un portale pan europeo etc.
- ✓ **direttiva 2013/37/UE** del 26 giugno 2013, c.d. direttiva PSI (Public Sector Information) → modifica la direttiva 2003/98/CE: gli Stati membri provvedono per rendere riutilizzabili i documenti in possesso degli enti pubblici, a meno che l'accesso sia limitato o escluso ai sensi delle disposizioni nazionali sull'accesso e fatte salve le altre eccezioni stabilite.

Cosa dicono le norme?

Evoluzione italiana

- **d.lgs. 82/2005** (codice dell'amministrazione digitale - CAD)
 - **d.lgs. 36/2006** (attuazione direttiva 2003/98/CE sul riutilizzo dei documenti)
 - **d.lgs. 32/2010** (attuazione direttiva INSPIRE 2007/2/CE)
- ↓
- art. 47 c.d. decreto Semplificazioni (d.l. 5/2012 conv. dalla legge 35/2012)
- ↓
- art. 18 c.d. decreto Sviluppo 2012 (d.l. 83/2012 conv. dalla legge 134/2012)
- ↓
- art. 9 c.d. **decreto Crescita 2.0** (d.l. 179/2012 conv. dalla legge 221/2012)
- ↓
- c.d. **decreto Trasparenza** (d.lgs. 33/2013 in attuazione della legge 190/2012).

Cosa dicono le norme?

- art. 9 **decreto Crescita 2.0** (ha modificato artt. 52 e 68 d.lgs. 82/2005 - CAD):
- esplicita **definizione** di dati di tipo aperto (art. 68).
- **norma generale finalizzata a razionalizzare il processo di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico** (art. 52):
 - obbligo di pubblicare catalogo dati e metadati e regolamenti su accesso e riutilizzo,
 - principio c.d. ***open data by default*** → i dati e i documenti che le amministrazioni titolari pubblicano, con qualsiasi modalità, senza l'espressa adozione di una licenza si intendono rilasciati come dati di tipo aperto. L'eventuale adozione di una licenza è motivata ai sensi delle linee guida nazionali,
 - clausole contrattuali idonee a consentire accesso e riutilizzo,
 - collegamento con la performance dirigenziale,
 - ruolo centrale Agenzia per l'Italia digitale (Agenda nazionale, rapporto annuale e linee guida)

Cosa dicono le norme?

❖ **pubblicità e diritto alla conoscibilità** (art. 3) → tutti i documenti, le informazioni e i **dati oggetto di pubblicazione obbligatoria** ai sensi della normativa vigente sono pubblici e chiunque ha diritto di:

- conoscerli,
- fruirne gratuitamente,
- utilizzarli e riutilizzarli ai sensi dell'art. 7.



❖ **dati di tipo aperto** (art. 7) → i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico

- sono pubblicati in **formato di tipo aperto** ex art. 68, d.lgs. 82/2005 e
- sono liberamente **riutilizzabili** ai sensi del d.lgs. 36/2006, del d.lgs. 82/2005 e del d.lgs. 196/2003 senza ulteriori restrizioni oltre:
 - l'obbligo di citare la fonte
 - l'obbligo di rispettarne l'integrità

Portale nazionale dati.gov.it



dati.gov.it

I dati aperti della Pubblica Amministrazione

Dati

Focus

Fare Open Data

Notizie

Documenti

Info

Cerca nei dataset

 CERCA

Il portale nazionale dei dati aperti della PA

Nuova organizzazione dei dataset

← Navigazione semplificata

Focus e approfondimenti
sulle politiche open data



dati.gov.it

In continuo aggiornamento.

10 332 dataset prodotti da 76 amministrazioni tra cui Dati Geografici e 695 Dati Statistici.

La visualizzazione interattiva sottostante consente di navigare i dataset del catalogo nazionale per territorio e tema.

Gli open data hanno nemici?



Ostacoli e limiti

resistenze culturali

ragioni tecniche

motivazioni economiche

limitazioni giuridiche

segreto di stato,
segreto statistico,
diritto d'autore,
privacy,
sicurezza pubblica,

.....



Open data



Grazie per l'attenzione

dott.ssa Fernanda Faini

Responsabile P.O. Assistenza giuridica egov/open gov - Regione Toscana

Dottoranda in Scienze giuridiche – Diritto e nuove tecnologie – CIRSIFID
Università di Bologna

Cultore della materia Università degli Studi di Firenze

Membro Consiglio direttivo - Circolo Giuristi Telematici (CGT)

email

fernandafaini@gmail.com
fernanda.faini@regione.toscana.it

LinkedIn

<http://it.linkedin.com/in/fernandafaini>

twitter

@fernandafaini

facebook

<https://www.facebook.com/fernanda.faini>